

*Istituto Comprensivo
S. Margherita
Messina*

Anno Scolastico 2019/20



Il Piano Annuale dell'Inclusività'

- ❖ E' un piano per migliorare il grado di inclusività nelle nostre scuole.
- ❖ E' lo sfondo per una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni.
- ❖ E' basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di integrazione, miglioramento che sono da perseguire

Attraverso

- ❖ La strutturazione e la verticalizzazione del curricolo
- ❖ La progettazione di percorsi educativi attenti al singolo, alle diversità e alla valorizzazione delle stesse e adeguati alle necessità di ciascun alunno
- ❖ L'identificazione delle competenze da perseguire alla fine di ogni ciclo scolastico, in riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza europea.



RIFERIMENTI NORMATIVI

1977 Legge n.517

1992 Legge n. 104 Quadro in materia di disabilità

1994 DPR 24 febbraio

1998 DPR 275 art. 4

2010 Legge n.170 PDP per alunni DSA

2012 Direttiva sui BES

D.M. 27/12/2012

2013 c.m. n.8 del 6 marzo dedicata ai Bisogni Educativi Speciali, ha introdotto il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI

2013 Nota Minist. Prot 1551/2013 definisce il PAI uno

strumento che deve contribuire ad “ accrescere la

consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità

e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità

dei risultati educativi per creare un contesto educante dove

realizzare concretamente: **la scuola “per tutti e per**

ciascuno”



I destinatari del documento sono:

- ❖ Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali
- ❖ Le loro famiglie
- ❖ Tutti i docenti e gli operatori coinvolti nell'Istituzione Scolastica.



Nel nostro istituto operano:

- **GLI** -Gruppo per l'Inclusione che svolge le seguenti funzioni:
- Rilevazione attraverso screening degli alunni BES presenti nella scuola.
- Elaborazione – proposta di un **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Gruppo di lavoro per l'Handicap

- **GLHI** - E' presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai docenti specializzati sul sostegno che operano nelle sezioni della scuola dell'infanzia, nelle classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado e dalle F.S. per gli alunni BES.
- **GLHO** - Docenti del consiglio di classe docente sostegno docente referente sostegno, dott. Asp , Genitori.



I docenti referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico- educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie- metodologiche di gestione delle classi.

La verifica del piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

La valutazione finale terrà conto delle relazioni e dei risultati didattico-formativi ottenuti.

PROTOCOLLO PER L’INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES



PREMESSA

Il Protocollo per l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nasce dall’esigenza di definire ed adottare pratiche condivise tra tutti i plessi del nostro Istituto, al fine di assicurare a tutti gli alunni il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

Le difficoltà connesse a tutta l'area dei BES si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze che, se non adeguatamente riconosciute, considerate e trattate causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni interpersonali.

In tale prospettiva è necessario, non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni in generale e con BES in particolare, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

A questo proposito è necessario avere chiara l'idea che “non discriminare” significa anche “differenziare” attraverso l'uso opportuno di personalizzazione ed individualizzazione, ed “includere” significa costruire un ambiente in cui ogni singolo alunno possa sentirsi parte integrante della comunità, ciascuno nella propria specificità.

Il presente Protocollo contiene i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti procedure e pratiche utili per un'azione di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e definisce compiti e ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Il Protocollo va sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti, deliberato e annesso al POFT dell'Istituto.



Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali o BES

I Bisogni Educativi Speciali comprendono tre categorie:

- ✚ **Disabilità:** situazioni certificate e tutelate dalla (legge 104/92) per le quali è già prevista la stesura del PEI.

✚ Disturbi Evolutivi Specifici che comprendono: DSA, Disturbi specifici del linguaggio, Disturbo della coordinazione motoria, Disprassia, Disturbo delle abilità non verbali, Disturbi dell'attenzione e dell'iperattività, Funzionamento intellettivo limite, DOP (oppositivo provocatorio). Per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (riconosciuto o in fase di riconoscimento) è già prevista la tutela da parte della legge 170/2010 e la stesura del PDP.

Per tutti questi alunni, secondo la Direttiva, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati e adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Sarà cura del Consiglio di Classe stendere un Piano Didattico Personalizzato coordinandolo con la famiglia secondo la Direttiva e monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano attuati per il tempo necessario.

✚ Svantaggi: includono alunni che manifestano svantaggi socio economico, linguistico (stranieri non alfabetizzati), linguistico, culturale, Disagio Comportamentale /Relazionale, Altre Difficoltà (malattie , traumi, dipendenze, ecc.....). Per questi alunni, secondo la Direttiva, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati e adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Sarà cura dei docenti stendere un PDP secondo la Direttiva e monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano attuati per il tempo necessario.



ALUNNI CON DISABILITA'

(L. 104/92)

La Documentazione comprende:

- 1. Verbale di accertamento della situazione di disabilità**
- 3. Profilo di Funzionamento**
- 4. Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

La Documentazione comprende:

1. **Diagnosi clinica** effettuata dalle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalla della legge 170/2010)
2. **Piano Didattico Personalizzato**

SVANTAGGI

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione dei servizi sociali
2. Eventuale relazione clinica
3. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
4. **Piano Didattico Personalizzato**

In attesa di indicazioni e direttive la documentazione per la compilazione del PEI è la seguente:

✓ **DOCUMENTO: Diagnosi Funzionale**

Descrive la compromissione funzionale della situazione psicofisica dell'alunno in situazione di handicap, tramite acquisizione di elementi clinici e psicosociali. Evidenzia potenzialità e capacità dell'alunno.

CHI LO REDIGE: Secondo la Legge 104/92 compete all'UNPIA (Unità Neuropsichiatrica Infantile e Adolescenza) sulla base del Verbale d'Accertamento stilato dalla stessa équipe consultando la documentazione proveniente dall'ufficio competente I.N.P.S.

✓ **DOCUMENTO: Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**

Indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo .

CHI LO REDIGE: è redatto dai docenti curricolari e di sostegno (e, ove presente, con la partecipazione dell'operatore psico-pedagogico), in collaborazione con i

familiari o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno e con la consulenza degli specialisti dell'ASL .

QUANDO: Il P.D.F. viene aggiornato alla fine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Viene inoltre redatto ad ogni nuova segnalazione.

✓ **DOCUMENTO: Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

È lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile.

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; è parte integrante e operativa che mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere in quanto documento revisionabile per funzione e definizione.

CHI LO REDIGE: Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori ASP. I genitori vengono informati rispetto al percorso progettato e condiviso, inoltre firmano la copia originale del P.E.I. tutti i componenti del consiglio di classe, gli operatori sanitari, più i genitori o chi ne fa le veci.

✓ **DOCUMENTO: Progettazione Didattica Individualizzata**

(parte integrante del PEI) contestualmente al PEI si redige la Progettazione Didattica Individualizzata viene compilata entro il mese di ottobre-novembre. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifiche in itinere.

Vengono fissati gli obiettivi da perseguire attraverso un intervento educativo-didattico integrato. Viene consegnato on line completato in tutte le sue parti.

CHI LO REDIGE: Insegnanti di classe e insegnante di sostegno.

QUANDO: Formulato entro il mese di ottobre-novembre, dopo un periodo di osservazione.



VALUTAZIONE

Nella valutazione degli alunni disabili, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella progettazione di classe.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi.

GLI OPERATORI DELL'INCLUSIONE

I SERVIZI TERRITORIALI

Le Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile delle strutture pubbliche convenzionate certificano le situazioni di disabilità e redigono le diagnosi sia per i bambini con legge 104 sia per i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e per gli alunni che presentano Disturbi Evolutivi Specifici o difficoltà per le quali è necessario che la scuola si attivi con piani personalizzati. I servizi sociali possono segnalare alla scuola le situazioni di disagio socioeconomico.



DOCENTI

Il Team dei docenti/Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico-educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli alunni con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di **strumenti compensativi** e di **misure dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". Ove non sia presente certificazione, diagnosi o relazione clinica il Team dei docenti/Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche". Si sottolinea che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.



Piano Didattico Personalizzato

I Consigli di Classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni BES per i quali si rende necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, il cui strumento privilegiato è rappresentato dal PDP.

Il Piano Didattico Personalizzato di competenza del consiglio di classe è nato per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli alunni, prevedendo la personalizzazione del percorso.

Per gli alunni con DSA è prevista obbligatoriamente la stesura di un PDP contenente gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie al successo scolastico dell'alunno.

Il PDP, però, può essere redatto anche per altri alunni BES che vivono situazioni di disagio e forme di svantaggio economico, sociale, linguistico o culturale. In questi casi non è obbligatorio, ma è deciso dal Consiglio di Classe e può riguardare anche brevi periodi.

il PDP è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente, ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe di appartenenza.

LA FAMIGLIA

La famiglia, consapevole del ruolo di corresponsabilità e della necessità di una condivisione e collaborazione educativa e didattica, deve essere informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti e deve partecipare alla stesura del PDP e sottoscriverlo.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.



Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto da:

- ❖ Dirigente Scolastico,
- ❖ Docente coordinatore
- ❖ Funzioni Strumentali,
- ❖ Docenti con esperienza e/o formazione specifica).
- ❖ F.S. di alunni con BES
- ❖ Rappresentante dei genitori.
- ❖ Assistente amministrativo



Il GLI ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nella scuola,
- rilevare le criticità e i punti di forza presenti nelle varie classi,
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi attuati;
- fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLHO operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborare un Piano Annuale per l'Inclusività che faccia il punto ogni anno sull'efficacia degli strumenti messi in atto nell'anno scolastico trascorso;
- valutare ogni anno il grado di inclusività della scuola, in modo da «accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi».
- Promuovere e disseminare attività di formazione.



GLI STRUMENTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Scheda di osservazione DSA e BES
- Screening Infanzia
- Testi Facilitati
- Misure dispensative
- Strumenti compensativi
- Mappe
-
- Formulari
- Tabelle
- Cd specifici
- Pc o iPad
- PDP
- Schede di monitoraggio, alunni, docenti, genitori.

RILEVAZIONE ALUNNI BES			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
DISABILITA'	9	32	21
DSA	4	12	18
SVANTAGGIO	4	17	23

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Tutti i docenti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Tutoring

Attività Il PDI (Progettazione Didattica Individualizzata) definita per ogni bambino diversamente abile, viene formulato dalle insegnanti specializzate in collaborazione con i docenti del gruppo classe.

Le fasi della programmazione seguono il seguente ordine:

1. analisi iniziale delle competenze e della diagnosi funzionale
2. definizione delle abilità e competenze
3. costruzione della PDI
4. elaborazione del PEI
5. valutazione intermedia e finale.



La valutazione degli alunni viene effettuata in riferimento al Piano Educativo Individualizzato e agli interventi educativi e didattici

effettivamente svolti, e tiene conto dei progressi evidenziati in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli indicatori disciplinari del documento di valutazione sono utilizzati se rispondenti ai percorsi disciplinari personalizzati; in ogni caso, per l'adattamento degli indicatori al percorso individualizzato, vengono utilizzati gli appositi spazi bianchi.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature), la scuola presta particolare attenzione alle classi in cui sono inseriti alunni in situazioni di handicap.

Per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) certificato, i Consigli di Classe predispongono il PDP nel quale vengono stabiliti obiettivi, metodologie, strumenti compensativi e misure dispensative, in collaborazione con la famiglia ed eventualmente, con pedagogisti, terapisti della riabilitazione e psicologi che seguono gli allievi.

Inoltre, viene svolta un'azione di screening per rilevare la presenza di allievi con varie forme di disagio ovvero per segnalare i casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento.

I docenti delle classi hanno a disposizione **schede di osservazione** predisposte dal GLI, che vengono compilate per ogni allievo che mostri difficoltà nel percorso formativo e successivamente analizzate per cercare di risolvere il problema.

